

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 123

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – [ID_VIP:4771] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Manfredonia e Foggia (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.24 WTG per una potenza complessiva di 130,2 MWe - Proponente: Parco Eolico Borgo mezzanone S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 18300 del 15.07.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_8717 del 17.07.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 24 aerogeneratori per una potenza complessiva di 130,2 MWe, da realizzare nei comuni di Manfredonia (FG), e Foggia, e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 15.07.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 15.07.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale;
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_8833 del 18.07.2019, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 01.08.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_9611 del 01.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia trasmetteva il proprio parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.;
- con nota del 05.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_10628 del 05.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza ritenendo che nulla osti alla realizzazione dell'intervento in progetto.
- con nota del 02.08.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_11824 del 02.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 03.10.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** di compatibilità ambientale relativo all'intervento proposto dalla società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l. (prot. n. AOO_089_12055 del 04.10.2019).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti per esprimere parere non favorevole di compatibilità ambientale, relativo alla proposta progettuale della società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l.

Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, del Servizio Territoriale di Foggia, della Provincia di Foggia, dei Comuni di Manfredonia (FG) e Foggia (FG), seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. 7/1997 e art. 20 L.r. n.11/2001, propone alla Giunta Regionale:

- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da ventiquattro (24) aerogeneratori ed

una potenza complessiva di 130,2 MWe, da realizzare nei comuni di Manfredonia (FG) e Foggia, e relative opere di connessione alla RTN, proponente società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l., viale Aventino 102 – Roma, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);

- **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che *“ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP”*;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia e al Segretario della Giunta Regionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato___ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da ventiquattro (24) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 130,2 MWe, da realizzare nei comuni di Manfredonia (FG) e Foggia, e relative opere di connessione alla RTN, proponente società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l., viale Aventino 102 – Roma, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
- **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che *“ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP”*;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito web istituzionale;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia e al Segretario della Giunta Regionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A



REGIONE PUGLIA

SERV. VIA/OMEA
SASSARELLI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
04/10/2019 - 0012055
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

SEDE

Parere espresso nella seduta del 03/10/2019 - Parere Finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento: ID_VIP 4771
Parere espresso nell'ambito del procedimento di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

VincA: NO SI

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: NO SI

Oggetto: Impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Parco Eolico Borgo Mezzanone", costituito da 24 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,425 MW per una potenza complessiva pari a 130,20 MW, localizzato nei Comuni di Manfredonia (FG) e Foggia

Tipologia: V.I.A. Ministeriale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 104/2017

Autorità competente: MATTM

Proponente: Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l.



1



ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

PREMESSA

In data **25/06/2019**, la società **PARCO EOLICO BORGIO MEZZANONE s.r.l.** ha presentato al MATTM istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "**Parco Eolico Borgo Mezzanone**", ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". Di tale istanza è stato reso Avviso al Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0018446 del 17/07/2019.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM all'indirizzo <https://va.minambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7044/10068> e di seguito elencati:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione		
Avviso al Pubblico del 17/07/2019	Avviso al Pubblico	18446	17/07/2019		407 kb		
Pareri e autorizzazioni: Quadro regolativo delle procedure da attivare	Documentazione generale	SA-EG-S-2-Pareri-autorizzazioni	01/06/2019		467 kb		
Relazione generale	Documentazione generale	SA-EG-S-3-Relazione-generale	01/06/2019		12326 kb		
Analisi impatti cumulativi	Documentazione generale	SA-EG-S-4-Analisi-impatti-cumulativi	01/06/2019		2266 kb		
Analisi delle alternative: Relazione	Documentazione generale	SA-EG-S-5-1-Analisi-alternative	01/06/2019		1543 kb		
Analisi delle alternative: Scelta del sito	Documentazione generale	SA-EG-S-5-2-Analisi-delle-alternative-Scelta-del-sito	01/06/2019	60.000	5147 kb		
Analisi delle alternative: Proposta progettuale	Documentazione generale	SA-EG-S-5-3-Analisi-delle-alternative-Proposta-progettuale	01/06/2019	150.000	2691 kb		
Analisi costi benefici	Documentazione generale	SA-EG-S-6-Analisi-costi-benefici	01/06/2019		1291 kb		
Matrici per la valutazione degli impatti potenziali	Documentazione generale	SA-EG-S-7-Matrici-val-impatti	01/06/2019		561 kb		
Analisi vincolistica	Documentazione generale	SA-EG-S-8-Analisi-vincolistica	01/06/2019		16794 kb		
Piano di monitoraggio ambientale	Documentazione generale	SA-EG-S-9-PMA	01/06/2019		876 kb		
Analisi di produttività dell'impianto	Documentazione generale	SA-ES-1-Analisi-produttività-impianto	01/06/2019		1104 kb		
Relazione pedo-agronomica	Documentazione generale	SA-ES-10-1-Studio-pedoagronomico	01/06/2019		8781 kb		
Rilievo delle produzioni agricole di particolari pregio rispetto al contesto paesaggistico	Documentazione generale	SA-ES-10-2-Rilievo-produzioni-agricole-di-pregio	01/06/2019		2342 kb		
Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	Documentazione generale	SA-ES-10-3-Rilievo-elementi-del-paesaggio	01/06/2019		7674 kb		
Valutazione del rischio archeologico	Documentazione generale	SA-ES-11-1-Val-rischio-arch	01/06/2019		11086 kb		
Carta della vegetazione e della visibilità	Documentazione generale	SA-ES-11-2-Carta-vegetazione-visibilita	01/06/2019	20.000	2290 kb		
Carta delle presenze ornitologiche	Documentazione generale	SA-ES-11-3-Carta-presenze-arch	01/06/2019	25.000	2048 kb		
Carta del rischio archeologico - Evidenze note da bibliografia	Documentazione generale	SA-ES-11-4-Carta-rischio-arch	01/06/2019	20.000	7877 kb		
Studio di inserimento urbanistico	Documentazione generale	SA-ES-2-Studio-urbanistico	01/06/2019		1619 kb		





REGIONE PUGLIA

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Valutazione Previsione di Impatto Acustico	Documentazione generale	SA-ES-3-Val-prev-impatto-acustico	01/06/2019	-	4996 kB
Valutazione esposizione a campi elettromagnetici	Documentazione generale	SA-ES-4-4-esposizione-elettromagnetica	01/06/2019	-	2935 kB
Grillato massimo elementi rotanti per rottura accidentale	Documentazione generale	SA-ES-5-Grillato-max-elementi-rotanti	01/06/2019	-	1882 kB
Analisi dell'evoluzione dell'ombra indotta dagli aerogeneratori Shadow flickering	Documentazione generale	SA-ES-6-Shadow-flickering	01/06/2019	-	4085 kB
Analisi dei recettori sensibili - Individuazione e analisi dei recettori sensibili	Documentazione generale	SA-ES-7-1-individuazione-recettori	01/06/2019	-	1029 kB
Analisi dei recettori sensibili - Schede monografiche	Documentazione generale	SA-ES-7-2-Schede-monografiche	01/06/2019	-	5613 kB
Analisi dei recettori sensibili - Planimetria generale con indicazione dei recettori	Documentazione generale	SA-ES-7-3-Planimetria-generale-con-indicazione-dei-recettori	01/06/2019	1:10.000	8349 kB
Paesaggio - Analisi paesaggistica e coerenza degli interventi	Documentazione generale	SA-ES-8-1-Analisi-paes-e-coerenza	01/06/2019	-	2368 kB
Paesaggio - Effetti delle trasformazioni proposte	Documentazione generale	SA-ES-8-2-Effetti-trasformazioni	01/06/2019	-	3632 kB
Paesaggio - Progetto di paesaggio	Documentazione generale	SA-ES-8-3-Progetto-di-paesaggio	01/06/2019	-	5411 kB
Paesaggio - Mappa di intervisibilità teorica - Classi di visibilità - altezza dei target da osservare 150,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metri) - Impianto eolico di progetto	Documentazione generale	SA-ES-8-4-1-MI-impianto-progetto	01/06/2019	-	2405 kB
Paesaggio - Mappa di intervisibilità teorica - Classi di visibilità - altezza dei target da osservare 150,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metri) - Impianti esistenti, autorizzati e in fase di permitting	Documentazione generale	SA-ES-8-4-2-MI-Asi-impanti	01/06/2019	-	2140 kB
Paesaggio - Mappa di intervisibilità teorica - Classi di visibilità - altezza dei target da osservare 150,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metri) - Analisi cumulativa	Documentazione generale	SA-ES-8-4-3-MI-Analisi-cumulativa	01/06/2019	-	2765 kB
Paesaggio - Planimetria generale con punti di vista e fotosegnali	Documentazione generale	SA-ES-8-5-1-Planimetria-generale-con-punti-di-vista-e-fotosegnali	01/06/2019	1:100.000	3702 kB
Paesaggio - Schede impatto visivo punti sensibili - fotosegnali	Documentazione generale	SA-ES-8-5-2-Schede-imp-viso-punti-sensibili-fotosegnali	01/06/2019	-	6297 kB
Paesaggio - Componenti del PPR su ortofoto digitale	Documentazione generale	SA-ES-8-6-Componenti-del-PPR-su-ortofoto-digitale	01/06/2019	1:50.000	5418 kB
Paesaggio - Emergenze ed elementi strutturali del territorio	Documentazione generale	SA-ES-8-7-Emergenze-ed-elementi-strutturali-del-territorio	01/06/2019	1:25.000	2080 kB
Paesaggio - Lettura del contesto rurale	Documentazione generale	SA-ES-8-8-Lettura-del-contesto-rurale	01/06/2019	1:10.000	9247 kB
Paesaggio - Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio	Documentazione generale	SA-ES-8-9-Azioni-ed-interventi-per-la-valorizzazione-del-territorio	01/06/2019	1:10.000	3922 kB
Natura e Biodiversità - Studio botanico vegetazionale	Documentazione generale	SA-ES-9-1-Studiobotanico-vegetazionale	28/04/2019	-	2237 kB
Natura e Biodiversità - Studio faunistico	Documentazione generale	SA-ES-9-2-Studio-faunistico	28/04/2019	-	29810 kB
Natura e Biodiversità - Carta della vegetazione	Documentazione generale	SA-ES-9-3-Carda-vegetazione	28/04/2019	-	943 kB
Natura e Biodiversità - Carta degli habitat	Documentazione generale	SA-ES-9-4-Carda-habitat	28/04/2019	-	1028 kB
Natura e Biodiversità - Carta delle interferenze	Documentazione generale	SA-ES-9-5-Carda-interferenze	28/04/2019	-	1024 kB
Inquadramento IGM 100.000	Elaborati di Progetto	E-G-1-1-Inquadramento-su-IGM	01/06/2019	1:100.000	22798 kB
Rilevamenti GPS	Elaborati di Progetto	E-G-1-19-Rilevamenti-GPS	01/06/2019	-	2104 kB
Inquadramento Impianto eolico su IGM 25.000	Elaborati di Progetto	E-G-1-2-Inquadramento-impianto-eolico-su-IGM-25-000	01/06/2019	1:25.000	26526 kB
Inquadramento impianto eolico su CTR	Elaborati di Progetto	E-G-1-3-Inquadramento-impianto-eolico-su-CTR-10-000	01/06/2019	1:10.000	8462 kB
Inquadramento impianto eolico su ortofoto	Elaborati di Progetto	E-G-1-4-Inquadramento-impianto-eolico-su-ortofoto	01/06/2019	1:10.000	80295 kB
Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastale - 1:1 parte	Elaborati di Progetto	E-G-1-5-Inquadramento-impianto-eolico-ed-opere-di-connessione-su-base-catastrale-1:1 parte	01/06/2019	1:5.000	11738 kB



3

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.



Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione		
Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali - 2ª parte	Elaborati di Progetto	E-G-1-5-2-Inquadramento-impianto-eolico-ed-opere-di-connessione-su-base-catastali-2ªparte	01/06/2019	1:5.000	1.449 kb		
Inquadramento Parco Eolico su strumento urbanistico vigente	Elaborati di Progetto	E-G-1-8-Inquadramento-Parco-Eolico-su-strumento-urbanistico-vgente	01/06/2019	1:10.000	5.729 kb		
Rilievo piano altimetrico - 1ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-1-9-1-Rilievo-piano-altimetrico-1ªParte	01/06/2019	1:5.000	914b kb		
Rilievo piano altimetrico - 2ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-1-9-2-Rilievo-piano-altimetrico-2ªParte	01/06/2019	1:5.000	915b kb		
Viabilità e Piazze - Planimetria su base CTR - 1ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-2-1-1-1-Planimetria-su-base-CTR-1ªParte	01/06/2019	1:5.000	568b kb		
Viabilità e Piazze - Planimetria su base CTR - 2ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-2-1-1-2-Planimetria-su-base-CTR-2ªParte	01/06/2019	1:5.000	535b kb		
Viabilità e Piazze - Planimetria su base catastale - 1ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-2-1-2-1-Planimetria-su-base-catastale-1ªParte	01/06/2019	1:5.000	1.267b kb		
Viabilità e Piazze - Planimetria su base catastale - 2ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-2-1-2-2-Planimetria-su-base-catastale-2ªParte	01/06/2019	1:5.000	1.510b kb		
Piazzola di montaggio aerogeneratori	Elaborati di Progetto	E-G-2-2-1-Piazzola-di-montaggio-aerogeneratori	01/06/2019	01:50	4.711 kb		
Piazzola montaggio con posizione componenti e gru	Elaborati di Progetto	E-G-2-2-2-Piazzola-montaggio-composizione-componenti-gru	01/06/2019	01:50	5.292 kb		
Viabilità e Piazze - Sezioni tipologiche	Elaborati di Progetto	E-G-2-3-VIABILITA-Sezioni-tipo	01/06/2019	vari	470 kb		
Cavalletti - Planimetria su base CTR - 1ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-1-1-Planimetria-su-base-CTR-1ªParte	01/06/2019	1:5.000	567 kb		
Cavalletti - Planimetria su base CTR - 2ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-1-2-Planimetria-su-base-CTR-2ªParte	01/06/2019	1:5.000	596 kb		
Cavalletti - Planimetria su base catastale - 1ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-2-1-Planimetria-su-base-catastale-1ªParte	01/06/2019	1:5.000	1.192 kb		
Cavalletti - Planimetria su base catastale - 2ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-2-2-Planimetria-su-base-catastale-2ªParte	01/06/2019	1:5.000	1.329 kb		
Cavalletti - Sezioni tipo di palo	Elaborati di Progetto	E-G-3-3-CAVILLOTTI-Sezioni-tipo	01/06/2019	vari	369 kb		
Cavalletti - Particolari risoluzione interferenze e attraversamenti	Elaborati di Progetto	E-G-3-4-CAVILLOTTI-interferenze-atteversamenti	01/06/2019	vari	280 kb		
Schema piano - palo di fondazione	Elaborati di Progetto	E-G-4-1-PILLO-palo	01/06/2019	vari	54b kb		
Schema piano - Carpenteria	Elaborati di Progetto	E-G-4-2-PUNTO-Carpenteria	01/06/2019	vari	391 kb		
Schema piano - impianto di terra	Elaborati di Progetto	E-G-4-3-PUNTO-impianto-terra	01/06/2019	vari	40b kb		
Viabilità e Piazze - Sezioni tipologiche	Elaborati di Progetto	E-G-2-3-VIABILITA-Sezioni-tipo	01/06/2019	vari	470 kb		
Cavalletti - Planimetria su base CTR - 1ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-1-1-Planimetria-su-base-CTR-1ªParte	01/06/2019	1:5.000	567 kb		
Cavalletti - Planimetria su base CTR - 2ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-1-2-Planimetria-su-base-CTR-2ªParte	01/06/2019	1:5.000	596 kb		
Cavalletti - Planimetria su base catastale - 1ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-2-1-Planimetria-su-base-catastale-1ªParte	01/06/2019	1:5.000	1.192 kb		
Cavalletti - Planimetria su base catastale - 2ª Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-2-2-Planimetria-su-base-catastale-2ªParte	01/06/2019	1:5.000	1.329 kb		
Cavalletti - Sezioni tipo di palo	Elaborati di Progetto	E-G-3-3-CAVILLOTTI-Sezioni-tipo	01/06/2019	vari	369 kb		
Cavalletti - Particolari risoluzione interferenze e attraversamenti	Elaborati di Progetto	E-G-3-4-CAVILLOTTI-interferenze-atteversamenti	01/06/2019	vari	280 kb		
Schema piano - palo di fondazione	Elaborati di Progetto	E-G-4-1-Pilto-palo	01/06/2019	vari	54b kb		
Schema piano - Carpenteria	Elaborati di Progetto	E-G-4-2-PUNTO-Carpenteria	01/06/2019	vari	391 kb		
Schema piano - impianto di terra	Elaborati di Progetto	E-G-4-3-PUNTO-impianto-terra	01/06/2019	vari	40b kb		

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the letters 'G', 'B', 'R', and 'L'.



Handwritten number '4' at the bottom center.



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come descritto nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE), il progetto dell'opera in questione prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 24 aerogeneratori, ciascuno di marca GE RENEWABLE ENERGY, modello Cypress GE 5.5 MW, di potenza nominale pari a 5,425 MW, per una potenza complessiva di 130,20 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nei territori comunali di Manfredonia (FG) e Foggia.

Gli aerogeneratori saranno ubicati nell'area a sud/ovest dell'abitato di Manfredonia (FG) ed a est dell'abitato di Foggia, ad una distanza di circa 22,5 km dal centro abitato di Manfredonia (FG) e di circa 11 km dal centro abitato di Foggia.

Il comune più vicino al parco eolico sarà quello di Carapelle (FG), sito ad una distanza di circa 3,7 km.

L'opera, nel suo complesso, prevede la realizzazione:

- di n. 24 aerogeneratori della potenza di 5,425 MW ciascuno, per una potenza nominale di 130,20 MW, aventi altezza massima pari a 229 metri, altezza al rotore pari a 150 metri e diametro del rotore pari a 158 metri;
- di n. 24 piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori, aventi dimensioni di 50x25 m per un totale di 1.250 m²;
- della nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori (per un totale di circa 10 km) e adeguamento della viabilità esistente;
- della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna MT/AT (30kV/150kV), della lunghezza complessiva di 50,776 km circa, per la maggior parte lungo strade esistenti o di nuova realizzazione;
- di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT (30kV/150kV) per la conversione in Alta Tensione dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico da realizzarsi a circa 2,5 km di distanza dalla Stazione Terna esistente in località "Macchia Rotonda" alla quale sarà connessa in antenna tramite linea interrata in AT 150 kV;
- di cavidotto elettrico interrato AT 150 kV di connessione tra la Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna MT/AT (30kV/150kV) e lo stallo di arrivo alla Stazione RTN Terna AT, della lunghezza complessiva di 3,504 km circa.



6



REGIONE
PUGLIA

- WTG_16: 563181.822 4583718.778 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 09.1038" N, 15° 45' 21.1356" E)
- WTG_17: 563974.845 4584500.634 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 34.2293" N, 15° 45' 55.5844" E)
- WTG_18: 565649.720 4586113.326 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 26.0334" N, 15° 47' 08.3498" E)
- WTG_19: 563852.287 4583006.744 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 45.8257" N, 15° 45' 49.7385" E)
- WTG_20: 564090.181 4583814.261 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 11.9409" N, 15° 46' 00.2901" E)
- WTG_21: 566274.382 4586115.177 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 25.9088" N, 15° 47' 35.2600" E)
- WTG_22: 564385.497 4582533.197 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 30.3181" N, 15° 46' 12.5175" E)
- WTG_23: 565860.126 4582670.593 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 34.3433" N, 15° 47' 16.0649" E)
- WTG_24: 566433.978 4583339.587 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 55.8650" N, 15° 47' 41.0381" E)

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da Terna S.p.A. è previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in corrispondenza del nodo rappresentato dalla SE TERNA di Manfredonia, località "Macchia Rotonda".

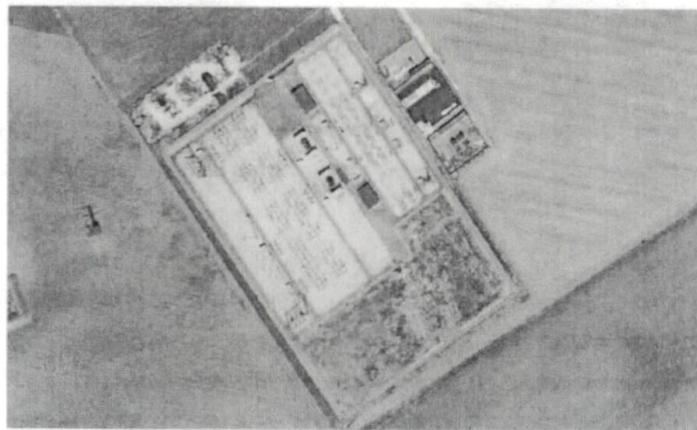


Figura 2: stazione TERNA - località "Macchia Rotonda"

Una Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di trasformazione e consegna sarà realizzata a circa 2,5 km sud della Stazione TERNA. I cavidotti in media tensione dei n. 6 sottocampi in cui sarà suddiviso il parco eolico (a tal proposito, si veda la Figura 3) confluiranno in una cabina di elevazione 30/150 kV di connessione. I cavidotti di connessione tra i singoli sottocampi del parco eolico e la SSE Utente saranno interrati. La stessa soluzione è stata scelta anche per quanto concerne la connessione in AT tra la SSE 30/150 e la Stazione Terna.



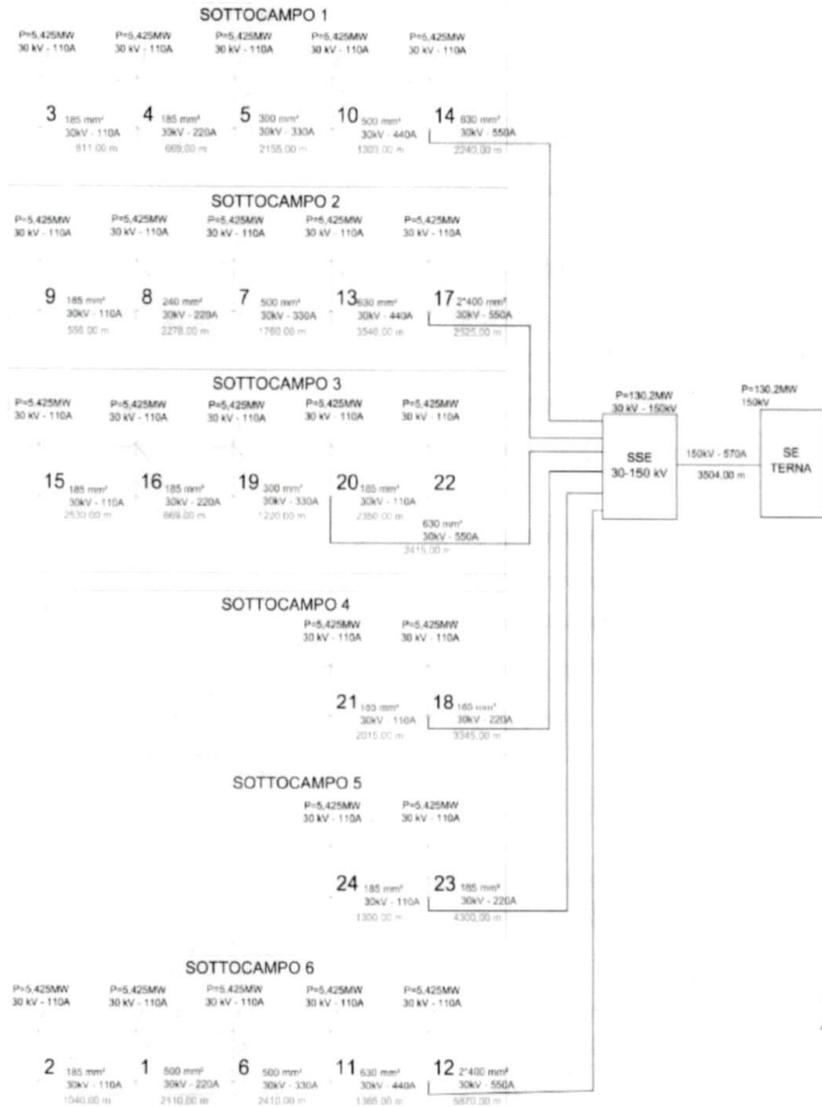


Figura 3: schema di collegamento estrapolato dall'elaborato "R.9" (RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE ELETTRICHE)

Come si evince dallo schema sopraindicato, il parco eolico sarà suddiviso in n. 6 sottoparchi eolici realizzati raggruppando opportunamente gli aerogeneratori collegandoli tra loro in entra-esce mediante linee elettriche interrate in MT a 30 kV (previa trasformazione sull'aerogeneratore della propria tensione a 30 kV).



È opportuno precisare che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non possa essere contemplata, nell'ambito dell'iter autorizzativo ed in particolare dell'iter di VIA, la possibilità di una futura diversa scelta dell'aerogeneratore che scaturisce dalla frase "[...] *La scelta del tipo di aerogeneratore da impiegare nel progetto, è una scelta tecnologica che dipende dalle caratteristiche delle macchine di serie disponibili sul mercato al momento della fornitura [...]*" riportata al paragrafo 3.3.1 dell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE).

Ne consegue che in fase di progettazione esecutiva, pena l'inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non potrà essere previsto un aerogeneratore con caratteristiche diverse, salvo che la diversa scelta non sia migliorativa, la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dal soggetto proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita.

PARERI PERVENUTI

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia

Parere prot. n. 0009346 del 01/08/2019

L'Autorità di Bacino ha rilevato che alcune delle opere previste nel progetto interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle NTA del PAI aggiornato al 27/02/2017 e vigente alla data di espressione del parere e, quindi, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica delle stesse rispetto al PAI, l'AdB prende atto di quanto illustrato dal soggetto proponente nell'elaborato "R.6" (RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA) ed **esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva siano integrate le seguenti prescrizioni:**



10



REGIONE
PUGLIA

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I., sia sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e sia sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti elettrici interrati MT, da realizzare mediante tecnica TOC, così come previsti nella "Relazione Idrologica ed Idraulica (elaborato: R.6)" allegata al progetto, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree a diversa pericolosità idraulica individuate nella Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al Decreto Segretariale n. 461/2017 precedentemente richiamato, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si dovrà ripristinare l'iniziale altimetria dei luoghi;
- in corrispondenza della intersezione tra la nuova viabilità di progetto necessaria al collegamento degli aerogeneratori n. 04 - 05 agli aerogeneratori n. 08 - 09 e il corso d'acqua interferente (Canale Carapelluzzo), siano previste adeguate opere di presidio idraulico della stessa viabilità (prevedendo, a titolo di esempio, l'adeguamento del ponte esistente ovvero la realizzazione di un nuovo attraversamento), opportunamente dimensionate, atte a far defluire in condizioni di sicurezza idraulica, con adeguato franco, le portate di piena calcolate con tempo di ritorno di 200 anni.
- siano attuate tutte le accortezze progettuali e le tecniche costruttive, per le diverse opere in progetto che ricadono nelle aree disciplinate ai sensi delle N.T.A. del P.A.I. , volte a mantenere l'invarianza idraulica dei luoghi, così come descritte nel Capitolo 5 della richiamata "Relazione Idrologica ed Idraulica";

A queste sono da aggiungersi le seguenti prescrizioni di carattere generale che dovranno essere inserite nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

- 1) per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.
- 5) in fase di cantiere e di esercizio del Parco Eolico di Progetto, siano previste azioni non strutturali , che permettano una tempestiva ed efficace allerta e interdizione all'area in caso di eventi alluvionali, atte a ridurre l'esposizione degli addetti ai lavori al rischio idraulico.





Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche
Parere prot. n. 0011013 del 04/09/2019

La Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche, analizzato il progetto in questione, limitatamente alla compatibilità con il PTA, ha rilasciato il proprio nulla osta, a patto che durante la realizzazione sia garantita la protezione della falda acquifera, aggiungendo, inoltre, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n 7/2016.

ANALISI COSTI-BENEFICI AMBIENTALI

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica in contrapposizione alla necessità di proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di CO₂ ed altre sostanze climalteranti.

Negli elaborati "R.1" (RELAZIONE GENERALE) e "R.2" (RELAZIONE TECNICA) il soggetto proponente fornisce una analisi costi-benefici ambientali. Si stima che l'impianto possa produrre annualmente circa 410.000 MWh di energia elettrica che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili. La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di oltre 240.000 tonnellate di CO₂.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto del parco eolico con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE).

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico ricade nell'ambito paesaggistico del "Tavoliere", figura territoriale "La piana foggiana della riforma".





REGIONE PUGLIA

5 AMBITI PAESAGGISTICI (art. 36 delle N.T.A. del PPTR)			
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Ambiti di paesaggio	Figure territoriali paesaggistiche	
	Gargano		
	Monti Dauni		
	Tavoliere	La piana foggiana della riforma	SI
	Ofanto		
	Puglia centrale		
	Alta Murgia		
	Murgia dei trulli		
	Arco Jonico Tarantino		
	La piana brindisina		
	Tavoliere Salentino		
	Salento delle Serre		

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. Tra le criticità per la struttura percettiva dell'ambito del Tavoliere, nella relativa scheda allegata al PPTR (elaborato n. 5), si rileva la presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere. La diffusione di impianti eolici nel territorio agricolo, senza programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

Da qui, per la figura interessata dal parco eolico in questione, l'indicazione di evitare la realizzazione di elementi verticali contraddittori, anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.

Segue l'analisi delle interferenze del progetto con le componenti del PPTR.

6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 49 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Codice)		



Handwritten notes and signatures on the right margin.



ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Versanti	
	Lame e gravine	
	Doline	
	Geositi (fascia tutela)	
	Inghiottitoi	
	Cordoni dunari	
	Grotte	
	Versanti	

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori, viabilità di servizio e tracciato dei cavidotti), non si rilevano interferenze.

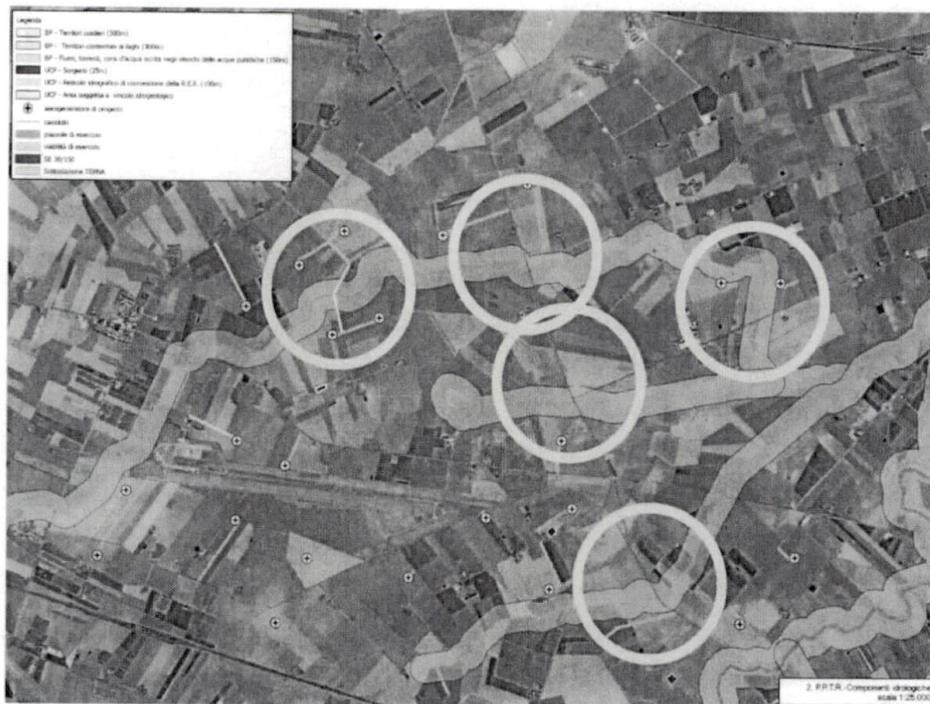


Figura 4: Componenti idrologiche - Stralcio elaborato "S.8" (ANALISI VINCOLISTICA)

6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE (art. 40 delle N.T.A. del PPTR)	
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)
	AREE TULATE PER LEGGE Territori costieri

14





**REGIONE
PUGLIA**

	(art. 142 del Codice)	Territori contermini ai laghi	
		Fiumi e torrenti, acque pubbliche	SI
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Sorgenti		
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.		
	Vincolo idrogeologico		

Per quanto riguarda le componenti idrologiche, l'analisi è effettuata prendendo in considerazione gli aerogeneratori, viabilità di servizio e tracciati dei cavidotti. In particolare, l'interferenza si ha con viabilità di servizio e tracciati dei cavidotti. I tratti di elettrodotto interferenti sono previsti interrati sotto viabilità esistente e saranno realizzati mediante l'utilizzo di tecniche no-dig, quali la trivellazione orizzontale teleguidata (TOC), senza alcuna compromissione dell'alveo o delle fasce di rispetto fluviali e prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi.

6.2.1 COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (art. 57 delle N.T.A. del PPTR)

BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Boschi Zone umide Ramsar	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Aree umide		
	Prati e pascoli naturali		
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale		
	Aree di rispetto dei boschi		

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori) non si rilevano interferenze.

6.2.2 COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 67 del N.T.A. del PPTR)

BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Parchi e Riserve	Aree e riserve naturali marine
			Parchi nazionali e riserve naturali statali
		Parchi e riserve naturali regionali	
ULTERIORI CONTESTI	Siti di rilevanza naturalistica		ZPS



15

Handwritten notes and signatures on the right margin.



PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	SIC	
	SIC MARE	
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali		

Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, nell'area di studio del presente progetto non sono state individuate né aree protette né siti di rilevanza naturalistica.

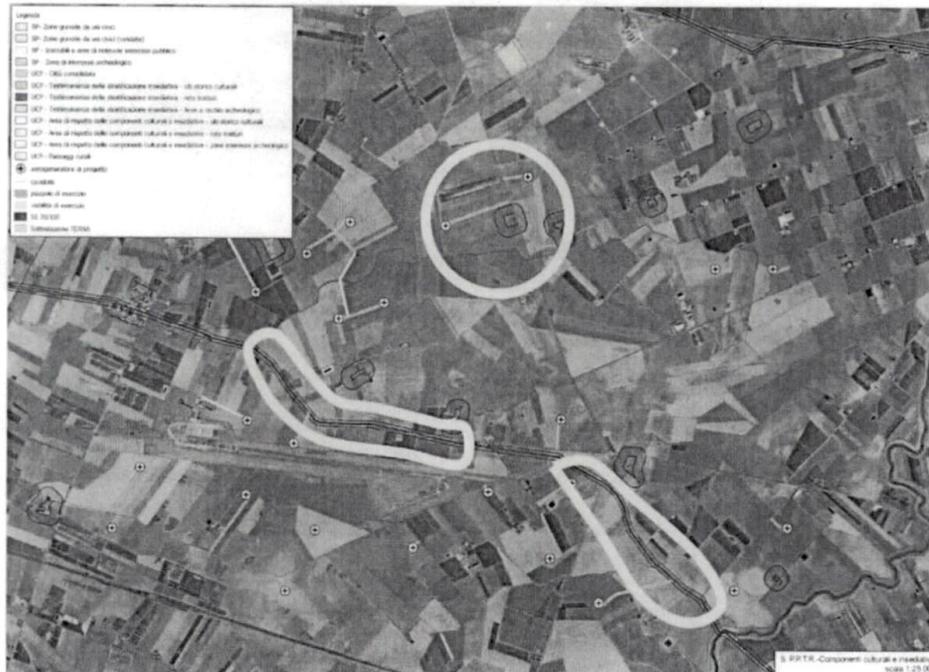


Figura 5: Componenti culturali e insediative - Stralcio elaborato "S.8" (ANALISI VINCOLISTICA)

Handwritten notes and signatures on the left margin, including 'G', 'B', 'R', 'G', and '16'.

6.3.1 COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (art. 74 del N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)	
	AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Immobili e aree di notevole interesse pubblico
		Zone gravate da usi civici validate
		Zone gravate da usi civici
		Zone di interesse archeologico





**REGIONE
PUGLIA**

Il rischio è confermato dall'elaborato "ES.11.1" (VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO).
Dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento (vedi Figura 7), emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale che caratterizza l'area in cui dovrebbe realizzarsi il parco eolico in progetto.

REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010

In riferimento al Regolamento Regionale n. 24/2010, la conformità alla normativa è approfondito nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE).

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>, si conferma quanto scritto nel documento prima citato.

PTA (Piano di Tutela delle Acque)

Nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE) il soggetto proponente specifica che *"Dall'analisi delle tavole cartografiche, si evince che solo un aerogeneratore ricade in zona perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque come Aree di vincolo d'uso degli Acquiferi "Tavoliere", ovvero in Aree di tutela quantitativa. [...] Posto che le opere in oggetto non prevedono la richiesta del rilascio di nuove concessioni, si possono ritenere le stesse coerenti con gli obiettivi di tutela del Piano [...]"*.

Nel merito si rimanda al parere rilasciato dalla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche.

PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)

Opere/Interventi	Pericolosità geomorfologica	Pericolosità idraulica	Rischio
Aerogeneratori	---	WTG8 e WTG13 in Bassa pericolosità (BP)	---
Piazzole	---	WTG8 e WTG13 in Bassa pericolosità (BP)	---
Cavidotti	---	Bassa, media e alta pericolosità Reticolo idrografico	---
Viabilità di servizio	---	Bassa, media e alta pericolosità	---
Sottostazione 30/150	---	---	---

GA
 EF
 R
 GF

17





ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Città consolidata		
	Testimonianze della stratificazione insediativa	a - Siti interessati da beni storico culturali	
		b - Aree appartenenti alla rete dei tratturi	
		c - Aree a rischio archeologico	
	Aree di Rispetto delle Componenti	Rete tratturi	SI
		Siti storico culturali	SI
		Zone di interesse archeologico	
Città consolidate			
Paesaggi rurali			

Tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni ai beni culturali, tratturi e alle relative aree buffer. Si precisa tuttavia che il cavidotto interrato, nei punti evidenziati nella Figura 5, andrà ad interferire con le aree vincolate.

Nell'area vasta si segnalano siti interessati da beni storico culturali, aree appartenenti alla rete dei tratturi e relative aree di rispetto. Si tratta di aree in cui sarà necessario procedere con particolare attenzione.



Figura 6: Stralcio screenshot cartografia Impianti FER DGR 2122 consultabile sul portale della Regione Puglia (cerchiato il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico)

18



Handwritten notes and signatures on the right margin:
 A
 W
 P
 R
 F
 G



**REGIONE
PUGLIA**

Nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE), per quanto riguarda il PAI, il soggetto proponente ha riscontrato le interferenze riportate nella seguente tabella e, di conseguenza, ha redatto Studio di compatibilità idrologica ed idraulica. A tal proposito, è stato visionato l'elaborato "R.6" (RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA).

Nel merito si rimanda al parere rilasciato dalla Autorità di Bacino.

PRG e PUG del Comune di Manfredonia

Nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE) il soggetto proponente evidenzia che, per quanto riguarda il PRG del Comune di Manfredonia, gli interventi, oltre a aree stradali, interessano aree tipizzate come Zona E5 ed E7 agricola, ovvero *"zone destinate prevalentemente alla pratica dell'agricoltura, della zootecnia ed alla trasformazione dei prodotti agricoli"*.

Per quanto riguarda il PUG del Comune di Manfredonia *"le opere si collocano in Contesto rurale agricolo - Paesaggio della pianura"*.

PRG del Comune di Foggia

Nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE) il soggetto proponente evidenzia che *"l'area del parco eolico di progetto ricade in area agricola"*.

Aree NATURA 2000 e IBA



Figura 7: Rete NATURA 2000 - Stralcio estrapolato da elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE)





Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>, si conferma quanto riportato nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE): l'impianto eolico in questione non ricade nella perimetrazione di nessuna area SIC, ZPS o IBA.

Quindi, non è prevista in tal senso la valutazione di incidenza ambientale.



Figura 8: Important Bird Areas - Stralcio estrapolato da elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE)

Tuttavia, come si rileva anche dalla figura 14 dell'elaborato di progetto "SIA-ES-9-2-Studio-faunistico" l'impianto è posto in un'area di estrema sensibilità per la fauna collocandosi in un'area prossima a numerose aree protette di rilevanza internazionale sia per la fauna nidificante che migratoria. È posto nell'area baricentrica delle seguenti aree protette: Parco Naturale Regionale Bosco dell'Incoronata anche SIC Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata COD. IT9110032; Riserva Naturale di Popolamento Animale Saline di Margherita di Savoia; Riserva Naturale Masseria Combattenti; Riserva Naturale Frattarolo; Parco Nazionale del Gargano; il sistema di Interesse Comunitario delle zone umide della Capitanata formato dai seguenti siti Rete Natura 2000: ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia Cod. IT9110038, ZPS Saline di Margherita di Savoia cod. IT9110006, SIC Zone umide della Capitanata COD IT9110005; la zona umida sito Ramsar denominata Salina di Margherita di Savoia.

Lo studio "SIA-ES-9-2-Studio-faunistico" finalizzato all'analisi dell'impatto sulla fauna non riporta la nidificazione nell'area dell'impianto della specie d'Interesse Comunitario Prioritario Grillaio (Falco naumanni). Nell'area del tavoliere è in corso da alcuni anni un significativo fenomeno di



REGIONE
PUGLIA

colonizzazione da parte di questa specie attraverso l'insediamento di colonie su edifici rurali in aperta campagna, fenomeno ancora in atto ed evidentemente trattandosi di una nuova colonizzazione soggetto a particolare rischio 1.

In particolare nell'area interessata dall'impianto sono presenti numerosi siti riproduttivi di Grillaio e 2-3 di Ghiandaia marina.

Nella parte nord, il layout di progetto investe anche preziose aree di caccia dell'home range di un nucleo di Albanella minore nidificanti oltre alla presenza di alcuni immaturi.

Le aree in questione sono doppiamente importanti considerando il carattere residuale che rivestono, a causa della sottrazione di numerose macchine eoliche, impianti estensivi di fotovoltaico e sottostazioni elettriche già presenti che sottraggono risorse trofiche alle specie in questione.

Ulteriori impianti nell'area con relativo degrado e perturbazione dello spazio vitale, aggraverebbe l'incidenza sulla fitness delle popolazioni a scala locale e, in cumulo con simili situazioni sul territorio provinciale, su vasta scala

Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia, è stata rilevata la presenza di altri impianti FER.

Data la presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione si deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti - importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra di loro oltre che con il contesto).

Nell'elaborato "S.4" (ANALISI DEGLI IMPATTI CUMULATIVI) il soggetto proponente descrive gli impatti cumulativi su visuali paesaggistiche, patrimonio culturale e identitario, biodiversità ed ecosistemi, sicurezza e salute umana (rumore e impatti elettromagnetici), suolo e sottosuolo.

¹ M. Gustin, E. Cripezzi, G. Giglio, S. C. Pellegrino, M. Visceglia, Mariangela Francione & A. G. Frassanito, 2017. Incremento della popolazione sinantropica e rurale di grillaio *Falco naumanni* in Puglia e Basilicata dal 2009 al 2017. *Alula* 25 (1-2): 67-74 (2018)



**REGIONE
PUGLIA**

In particolare, nell'area di valutazione è individuato un altro impianto eolico realizzato e 5 impianti in progetto che, quindi, potrebbero contribuire a produrre impatto cumulativo con gli aerogeneratori del parco eolico in questione.

DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

La produzione energetica di un parco eolico rientra nel quadro della transizione dal modello energetico della grande generazione centralizzata, basata sull'uso delle fonti fossili, al modello energetico ecosostenibile della medio-piccola generazione distribuita, basata sull'uso delle fonti rinnovabili. Questo processo virtuoso si inquadra nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 che è stata concepita per dare forte impulso alle rinnovabili anche grazie a cospicui investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all'upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale. Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea. Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici. Sebbene in provincia di Foggia uno scenario operativo quale quello del repowering/revamping degli impianti eolici esistenti possa essere certamente interessante, tale ipotesi pare difficilmente praticabile nel breve periodo e, dunque, non può essere considerata realisticamente una alternativa progettuale all'opera in esame, sia per ragioni legate ai procedimenti autorizzativi che per aspetti legati alle logiche contrattuali e di investimento privato. E in ogni caso se da un lato un tale scenario può garantire un minore impatto sul territorio, dall'altro certamente non concorre al raggiungimento dell'obiettivo di produzione lorda di energia da fonti rinnovabili fissato dalla SEN.

In conclusione, escluse altre alternative progettuali (ad esempio un impianto a biomasse o un impianto solare fotovoltaico di pari potenza e capacità di generazione, che avrebbero ricadute ambientali certamente più significative e delicate), l'unica alternativa restante sarebbe l'alternativa zero, ossia non realizzare l'impianto il che, d'altro canto, non darebbe luogo ai benefici ambientali di cui sopra.





**REGIONE
PUGLIA**

VALUTAZIONI

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Esaminato in dettaglio l'elaborato "R.15" (PIANO PRELIMINARE UTILIZZO MATERIALI DI SCAVO) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164), **il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che il soggetto proponente ha correttamente proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R..**

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5 e 6 del predetto elaborato, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (n. 5 carotaggi per ciascuna delle piazzole degli aerogeneratori, n. 3 carotaggi in corrispondenza della stazione elettrica, n. 65 carotaggi lungo il percorso del cavidotto MT e n. 7 carotaggi lungo il percorso del cavidotto AT) come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) al D.P.R. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 (Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali) al D.P.R. 120/2017;
- risulti indicata la stima (circa 87.664,50 m³) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultino indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal soggetto proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei pareri e delle osservazioni pervenute, **il Comitato ritiene che:**

- **possano essere considerati non significativi**, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe relativamente a:



23



REGIONE
PUGLIA

- rischio elettrico;
 - inquinamento luminoso;
 - sicurezza del volo a bassa quota;
 - impatto acustico e vibrazioni;
 - effetti su atmosfera e clima.
- **possano essere considerati significativi e negativi** gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti;
 - **possano essere considerati significativi e negativi**, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti, tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione. Tanto è confermato anche dalla Proponente nel proprio SIA. Ne consegue che l'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti eolici di taglia industriale, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali;
 - debba essere tenuta in debito conto, laddove non ad oggi accertabile dagli elaborati di progetto, l'eventuale inidoneità delle opere rispetto a quanto previsto all'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" del R.R. 24/2010 con particolare riferimento alle "aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità" presenti nella zona di intervento;
 - debba essere tenuta in debito conto, al fine della verifica dell'impatto elettromagnetico degli aerogeneratori e dei relativi elettrodotti interrati, la vicinanza alla frazione del comune di Manfredonia di Borgo Mezzanone e al Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA) localizzato in prossimità delle pale eoliche 2, 7 e 6;
 - debba essere tenuta in debita considerazione, come già riportato in precedenza, il significativo potenziale impatto sulla specie di interesse Comunitario di Prioritario Grillaio (Falco naumanni).

e pertanto esprime il proprio parere: **NON FAVOREVOLE.**





I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI	<i>[Signature]</i>	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	MONICA GAI	<i>[Signature]</i>	
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
	Urbanistica			
	Infrastrutture per la mobilità	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI	<i>[Signature]</i>	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	RAFFAELE ANGELLUS	<i>[Signature]</i>	
	Arch. Giovanni Bellinvia Esperto esterno - REFERENTE	GIOVANNI BELLINIA	<i>[Signature]</i>	
	Arch. Nicola Fuzio Esperto esterno		<i>[Signature]</i>	





REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "progetto del parco eolico e opere connesse costituito da 24 aerogeneratori, ciascuno della potenza di 5,425 MW, per una potenza complessiva di 130,20 MW, da realizzare in località Borgo Mezzanone tra i Comuni di Manfredonia e Foggia".

ID_VIP: 4771

Società proponente: Parco Eolico Borgo Mezzanone Srl

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA n. 69669 del 1-10-2019, con riferimento al procedimento in oggetto, codesta Autorità Competente trasmetteva la "bozza" del parere oggetto di discussione nella seduta di giovedì 3 ottobre c.a., di seguito si tramette il contributo di competenza di questo Dipartimento.
- Il link indicato nella "bozza" del parere finale per la seduta del 3-10-2019 non risulta corretto.

Preso atto:

- Dell'ordine del giorno della convocazione prot. n.11093 del 3-10-2019, acquisito al protocollo ARPA al n.66298 del 18-9-2019.
- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 24 turbine della potenza massima di circa 5,425 MW per complessivi 130,20 MW, da ubicare nel comune di Foggia (FG).

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 24 aerogeneratori della potenza ciascuno di 5,5MW, marca GE RENEWABLE ENERGY, modello Cypress GE 5.5 MW, di potenza nominale pari a 5,425 MW, diametro rotore m.158, altezza mozzo m.105, per una altezza massima di m.229, **velocità di rotazione nominale di 14 rpm**. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it

26



valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.

2. La relazione sulla gittata massima prodotta fornisce il calcolo della gittata massima solo per rottura al mozzo pari a m.260,51. Il tecnico per tener conto delle forze viscosive che si generano durante il moto riduce tale valore senza dare evidenza su quale base di quale calcolo sia individuata l'entità di tale riduzione. In ogni caso non effettua il calcolo della gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala, ma evidenzia un suo ipotetico valore sulla base di eventi probabilistici. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la **gittata massima** nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dunque, il valore stimato di m.260,52 non corrisponde alla gittata massima, che per le caratteristiche dell'aerogeneratore scelto si ritiene sia di poco oltre i m.710.
3. Nella documentazione di progetto non è presente una relazione con ortofoto di verifica del DM 10-9-2010 che in relazione al calcolo della gittata massima (m.710) come indicato al punto 2 escluda in tale raggio da ciascun aerogeneratore presenza di ricettori o di strade. A titolo di esempio si cita la presenza della autostrada A14 a distanza di circa m.280 dagli aerogeneratori 1 e 11. L'aerogeneratore n.13 dista circa m. 350 dalla SS 544, l'aerogeneratore n.17 dista circa m. 320 dalla SS 544 e circa m.320 dalla SP80, l'aerogeneratore n.20 dista circa m. 345 dalla SS 544 e circa m.320 dalla SP80 ecc. Quasi tutti gli aerogeneratori presentano presenza di ricettori a distanza inferiore a m.700 (gittata massima). Alcuni aerogeneratori sono a ridosso della ex pista aeroportuale del CARA dove vi è la presenza di una struttura di accoglienza di extracomunitari.
4. Ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010 non risulta effettuata la verifica delle distanze reciproche tra aerogeneratori, una ortofoto con il posizionamento degli aerogeneratori di progetto riportando le distanze tra gli aerogeneratori stessi (oggetto della presente valutazione), tra gli aerogeneratori di progetto ed altri aerogeneratori già presenti (O1CILFF6, D88BPL3, LGLIG06 ecc) in modo tale da evidenziare il rispetto di quanto affermato circa la distanza minima di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.
5. Lo studio sull'evoluzione dell'ombra (Shadow Flickering) non esclude che possibili ricettori siano investiti da tale disturbo.
6. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono sempre effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere) ma sono effettuate solo in alcuni punti. La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Nella relazione la valutazione non è effettuata al variare della velocità del vento per ciascun ricettore. Dunque la valutazione prodotta non è pienamente conforme al dettato legislativo citato.
7. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici, nonché parchi fotovoltaici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori. La presenza



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it

27

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0069997 - 156 - 02/10/2019 - SDFG, STFG



di altri impianti autorizzati o la cui istruttoria è in corso di valutazione, presenti in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km (O1CILFF6, D88BPL3, LGLIG06 ecc.) accentua l'impatto cumulativo, con conseguente effetto selva non trascurabile oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.

8. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h) sebbene tali indicazioni dovranno essere recepite nel procedimento di autorizzazione unica.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali e di sicurezza che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Si concorda con la valutazione non favorevole proposta nella bozza del parere definitivo.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Direttore DAP

Ing. Giovanni Napolitano



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it

28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
04/09/2019 - 0011013
Prot. Usdie - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei Comuni di Manfredonia (FG) e Foggia, costituito da 24 WTG per una potenza complessiva pari a 130,20 MW – Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Parco Eolico Borgo Mezzanone s.r.l.

PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio, prot. 8833 del 18/07/2019, con la quale è comunicata la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, precisando quanto di seguito.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 24 aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e una parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Manfredonia (GF), e sono censiti al NCT ai fogli di mappa nn. 133, 135, 138, 131, 136, 130, 159, 132, 128 e 129, e parte del territorio comunale di Foggia, censito nel NCT ai fogli di mappa nn. 160, 161, 162, 163, 167 e 168.

L'aerogeneratore T11, da realizzarsi nel foglio di mappa n°163 del Comune di Foggia, e parte dell'area di cantiere relativa alla realizzazione della turbina n°21 (foglio di mappa comune di Manfredonia n°138) sono ubicati in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della Tutela Qualitativa.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.

A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Andrea Zotti



www.regione.puglia.it

ZQ

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558

* DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0009346 - U 01/08/2019 12:11:29



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia*

- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it
- e, p.c. Alla **Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l.**
ROMA
PEC: parcoeolicoborgomezanone@legalmail.it

*Oggetto: [ID_VIP: 4771] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Manfredonia e Foggia (FG), costituito da 24 WTG per una potenza complessiva pari a 130,20 MW. Istanza di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Proponente: Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l., Viale Aventino n. 102, Roma.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 8833 del 18.07.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 8850, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7142/10286, si prende atto che il



ef

30

1 di 6



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Foggia e Manfredonia (Provincia di Foggia), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 24 aerogeneratori della potenza di 5,425 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 130,20 MW, aventi altezza al mozzo pari a 150 metri e diametro del rotore pari a 158 metri;
- n. 24 piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori, aventi dimensioni di 50 x 25 m per un totale di 1.250 m²;
- nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori (per un totale di circa 10 km) e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 50,776 km circa, per la maggior parte lungo strade esistenti o di nuova realizzazione;
- sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT (30kV/150kV), costituita da n. 1 edificio per servizi ausiliari, avente una superficie pari a 2.350 m²;
- cavidotto elettrico interrato AT 150kV di connessione tra la Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT 30kV/150kV e lo stallo di arrivo alla Stazione RTN Terna AT, della lunghezza complessiva di 3,504 km;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT, e alcuni tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000 e come riportati anche nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, (che sebbene non eserciti un vincolo formale in questi territori in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce comunque un utile supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali), interessando pertanto aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono, entro la fascia di 150 m in destra e sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegata al P.A.I.



247

31

2 di 6



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Tuttavia, è da evidenziare con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 461 del 07.12.2017 è stato adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M n. 294 del 25.10.2016, la Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Assetto idraulico per territori comunali di Bovino, Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Ortona, Orsara di Puglia, Orta Nova, Panni, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Troia e Zaponeta. Tale variante è stata successivamente adottata dalla Conferenza Istituzionale Permanente (C.I.P), ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006, nella riunione del 14.12.2017 con Delibera n. 6, preliminarmente alla sua approvazione da ratificare con successivo DPCM. Si precisa che la predetta variante al P.A.I. è stata formalmente condivisa e accettata dall'Amministrazione Comunale di Manfredonia con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 10.03.2017.

In relazione alle aree individuate nella predetta variante al P.A.I. che, ai fini delle valutazioni tecniche di compatibilità al P.A.I. formulate nel presente parere, rappresenta il quadro conoscitivo di riferimento, si rileva altresì che alcune delle opere previste nel predetto progetto appaiono interferire con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I. In particolare, si rileva che:

- gli aerogeneratori identificati con i codici: WTG 8 e, WTG 13 e le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive ricadono in aree classificate a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)" ai sensi degli artt. 4 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.
- diversi tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT 30kV/150kV, del cavidotto elettrico interrato AT 150kV di connessione allo stallo di arrivo alla Stazione RTN Terna, nonché alcuni tratti della nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e di adeguamento della viabilità esistente, ricadono in aree classificate ad "Alta pericolosità idraulica (A.P.)", a "Media pericolosità idraulica (M.P.)" e a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)", ai sensi degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle N.T.A. allegate al P.A.I., e inoltre intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000 e come riportati anche nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, (che sebbene non eserciti un vincolo formale in questi territori in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce comunque un utile supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali), interessando pertanto aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ai sensi degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- in dette aree come innanzi classificate gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idrologica ed Idraulica (n. elaborato:





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

R.6)", redatto dai progettisti, nel quale sono state individuate ed analizzate le diverse interferenze tra le opere di progetto e le aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I., in accordo al quadro conoscitivo di cui al richiamato Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 461/2017, e per ciascuna di esse sono state proposte le modalità tecniche costruttive delle stesse opere, volte a garantire la compatibilità idraulica rispetto alle N.T.A. del P.A.I. In particolare, nel Capitolo 5 (Analisi idraulica e risoluzione interferenze) del citato elaborato "Relazione Idrologica ed Idraulica" è attestato che "Omissis... Per l'individuazione delle modalità di risoluzione delle interferenze individuate non si ritiene il caso di dover effettuare ulteriori analisi e simulazioni idrauliche nelle aree di interesse essendo già state ben definite le aree di allagamento nella proposta di perimetrazione dell'Autorità di Bacino della Puglia riportata in precedenza. Pertanto, si procede alla risoluzione delle stesse adottando tecniche costruttive volte a mantenere l'invarianza idraulica dei luoghi, ovvero a realizzare le opere di progetto mediante tecniche di ingegneria naturalistica o ricorrendo alla Trivellazione Orizzontale Controllata (ove necessario) per cercare di mantenere il più possibile inalterato lo stato dei luoghi. AEROGENERATORI: Per quel che riguarda gli aerogeneratori, in particolare per le piazzole degli aerogeneratori n. 08 e n.13 interessate dalla presenza di aree perimetrate a bassa pericolosità idraulica, esse saranno realizzate utilizzando una pavimentazione in misto granulometrico stabilizzato con legante naturale dello spessore di 20 cm posizionata su un vespaio in pietrame dello spessore di 50 cm. L'area della piazzola, inoltre, sarà dotata di fossi di guardia laterali a sezione trapezia con profondità 50 cm per garantire l'adeguato smaltimento delle acque di deflusso della piazzola stessa. La realizzazione della pavimentazione in misto granulometrico stabilizzato con legante naturale è finalizzata ad evitare il dilavamento del materiale costituente la piazzola stessa durante gli eventi piovosi e a garantire allo stesso tempo un elevato grado di permeabilità. In tal modo le acque di pioggia, in parte si infiltreranno nello spessore della pavimentazione prima e del vespaio dopo, per poi disperdersi nel sottosuolo, e in parte saranno convogliate nei fossi di guardia, per poi dispersi per infiltrazione nella parte di vespaio sottostante e nel sottosuolo. Tali accorgimenti costruttivi sono stati individuati per garantire la sussistenza del principio dell'invarianza idraulica ovvero la presenza delle stesse condizioni di permeabilità dello stato attuale. In questo modo, rispetto a quanto previsto dalla proposta di perimetrazione del PAI, non saranno aggravate le condizioni di allagamento. CAVIDOTTI: Per quanto riguarda le interferenze dei cavidotti di progetto sia quelle con le aree a pericolosità idraulica che quelle con il reticolo idrografico saranno risolte mediante la posa in opera dei cavidotti mediante la tecnologia no-dig (senza scavo) ovvero mediante TOC - Trivellazione orizzontale controllata. In particolare, le lunghezze dei tratti da realizzare mediante TOC possono essere riassunte come segue: - Interferenze con aree a pericolosità idraulica: 1 cavidotto di collegamento aerogeneratore n.03-04 circa 700 m; 2 cavidotto di collegamento aerogeneratore n.07 circa 300 m; 3 cavidotto di collegamento alla sottostazione circa 350 m; - Intersezioni con reticoli idrografici: per tutti le intersezioni individuate è prevista la realizzazione di un tratto in Toc della lunghezza di circa 50 m. Si noti che per i tratti di cavidotto che attraversano strade esistenti, siano esse con pavimentazione naturale o in conglomerato bituminoso, anche in presenza di aree interessate da pericolosità idraulica, si procederà con lo scavo a cielo aperto, la posa degli elettrodotti e il ripristino dello stato dei luoghi. In tal modo sarà rispettato il principio dell'invarianza idraulica. VIABILITA': Anche per quanto riguarda le interferenze della viabilità di progetto



33

4 di 6



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia*

con le aree a bassa e media pericolosità idraulica ovvero in corrispondenza della viabilità di accesso all'aerogeneratore 13 e della viabilità di collegamento degli aerogeneratori n. 04-05 agli aerogeneratori 08-09, per garantire il principio dell'invarianza idraulica, la sede stradale sarà realizzata in maniera analoga a quanto previsto per le piazzole degli aerogeneratori. Si prevede pertanto la realizzazione di una pavimentazione in misto granulometrico stabilizzato con legante naturale dello spessore di 20 cm posizionata sopra un vespaio in pietrame dello spessore di 50 cm. Anche in questo caso la sezione stradale sarà dotata di fossi laterali per il deflusso e lo smaltimento delle acque meteoriche".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I., sia sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e sia sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti elettrici interrati MT, da realizzare mediante tecnica TOC, così come previsti nella "Relazione Idrologica ed Idraulica (elaborato: R.6)" allegata al progetto, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree a diversa pericolosità idraulica individuate nella Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al Decreto Segretariale n. 461/2017 precedentemente richiamato, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si dovrà ripristinare l'iniziale altimetria dei luoghi;
- in corrispondenza della intersezione tra la nuova viabilità di progetto necessaria al collegamento degli aerogeneratori n. 04 - 05 agli aerogeneratori n. 08 - 09 e il corso d'acqua interferente (Canale Carapelluzzo), siano previste adeguate opere di presidio idraulico della stessa viabilità (prevedendo, a titolo di esempio, l'adeguamento del ponte esistente ovvero la realizzazione di un nuovo attraversamento), opportunamente dimensionate, atte a far defluire in condizioni di sicurezza idraulica, con adeguato franco, le portate di piena calcolate con tempo di ritorno di 200 anni.
- siano attuate tutte le accortezze progettuali e le tecniche costruttive, per le diverse opere in progetto che ricadono nelle aree disciplinate ai sensi delle N.T.A. del P.A.I. , volte a mantenere l'invarianza idraulica dei luoghi, così come descritte nel Capitolo 5 della richiamata "Relazione Idrologica ed Idraulica";

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.



34

5 di 6



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- 1) per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.
- 5) in fase di cantiere e di esercizio del Parco Eolico di Progetto, siano previste azioni non strutturali, che permettano una tempestiva ed efficace allerta e interdizione all'area in caso di eventi alluvionali, atte a ridurre l'esposizione degli addetti ai lavori al rischio idraulico.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso
Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli
Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238



Il presente allegato è costituito da
n. 35 fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/DEL/2020/0000

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO
Antonietta Riccio

6 di 6